

COMUNE DI CHIUSI

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE 2018

SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

Il prospetto riepilogativo riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo iniziale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato spesa, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPVS si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Premesso ciò si riportano i dati a consuntivo del risultato di amministrazione:

CALCOLO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale			980.148,08
riscossioni	2.389.928,34	9.923.086,56	12.313.014,90
pagamenti	1.841.038,98	8.974.931,84	10.815.970,82
Fondo cassa al 31 dicembre			2.477.192,16
Residui attivi	3.004.859,16	1.988.197,80	4.993.056,96
Residui passivi	627.376,76	1.818.149,65	2.445.526,41
Fondo pluriennale vincolato spese correnti			189.989,32
Fondo pluriennale vincolato spese capitale			1.698.490,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			3.136.242,57

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle sue componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita dalla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti per rinnovo contratto e fondo contenzioso. La quota vincolata è invece prodotta dalle economie di spese finanziate da mutui contratti per finanziare specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi a destinazione specifica, e infine da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione da parte dell'ente. Infine la parte destinata a investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione e la sua composizione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	3.136.242,57
--	--------------

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO E COPERTURA DEI VINCOLI

PARTE ACCANTONATA	2.249.454,94
PARTE VINCOLATA	513.629,83
PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI	370.733,56
PARTE LIBERA	2.424,24

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio di bilancio tra entrate e relativi impieghi e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti dei fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili a previsione erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima solo al primo anno. Questa corrispondenza è stata mantenuta durante la gestione attraverso una rigorosa valutazione sia dei flussi di cassa che delle previsioni di spesa (rispetto del principio di equilibrio di bilancio)

Gli stanziamenti di bilancio avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. (rispetto del principio della competenza finanziaria)

Nel predisporre i documenti di rendiconto la manifestazione della dimensione finanziaria deve rilevare anche l'aspetto economico della gestione (rispetto del principio della competenza economica)

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'avanzo di amministrazione applicato per spese di investimento e il fpv entrata e la quota di oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti sono stati considerati "accertati", mentre per l'uscita è stato riportato come "impegnato":

entrate

equilibrio bilancio corrente	Accertamenti e impegni
Tributi titolo 1/E	5.774.656,91
Trasferimenti correnti titolo 2/E	390.770,24
Extratributarie titolo 3/E	1.787.584,69
Entrate correnti una tantum che finanz invest	0
Totale risorse ordinarie	7.953.011,84
Fpv per spese correnti	134.379,95
Entrate in c .capitale che finanz. Spese correnti	674.935,42
Avanzo per spese correnti	289.614,09
Totale generale entrate	9.051.941,30
Spese correnti titolo 1	7.491.294,39
Rimborso prestiti tiolo 4	937.435,42
Fpv spesa	189.989,32
Totale generale spesa	8.618.719,13

RISULTATO

Entrate bilancio corrente	9.051.941,30
Uscite bilancio corrente	8.618.719,13
risultato	+433.222,17

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Anche le poste del bilancio investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origini e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone delle entrate e delle uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la competenza copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la spesa. Questo meccanismo contabile si realizza con la creazione del fondo pluriennale vincolato.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza) questi è stato raggiunto applicando l'avanzo libero a spese di investimento oltre a destinare una entrata una-tantum a spesa investimento.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti, mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'avanzo di amministrazione applicato e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato"

EQUILIBRI BILANCIO INVESTIMENTI	ACCERTAMENTI E IMPEGNI
ENTRATE	

Entrate in conto capitale titolo 4	2.801.095,42
Entrate che finanziano spese correnti	--674.935,42
Totale risorse ordinarie	2.126.160,00
FPV per spese in c. capitale entrata	1.054.665,79
Avanzo applicato a spese di investimento	78.099,40
Totale risorse straordinarie	1.132.765,19
TOTALE GENERALE ENTRATA	3.258.925,19
USCITE	
Spese in conto capitale titolo 2	1.207.174,58
Totale impieghi ordinari	1.207.174,58
FPV per spese in c. capitale uscita	1.698.490,82
Quota oneri destinata a spese correnti	0
Totale impieghi straordinari	1.698.490,82
Totale generale impieghi	2.905.665,40
RISULTATO	
Entrate bilancio Investimenti	3.258.925,19
Uscite bilancio investimenti	2.905.665,40
risultato	+353.259,79

Si precisa che una quota parte di proventi alienazione pari ad euro 674.935,42 è stata utilizzata per euro 460.087,75 all'estinzione anticipata dei mutui unitamente all'avanzo applicato di euro 262.500,00 per un totale 722.587,75. Inoltre è stata finanziata con proventi alienazione anche la quota capitale dei mutui pari a 214.847,67 avvalendosi della facoltà concessa dalla legge di bilancio n. 205/2017 art.1 comma

866 che prevede la possibilità di utilizzare entrate derivanti da alienazione beni per finanziare la quota capitale dei mutui.

GESTIONE MOVIMENTI DI CASSA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito o del debito. Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito nella competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo iniziale di cassa) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i documenti o flussi informatici giustificativi. Il prospetto riporta la situazione del bilancio evidenziando i flussi di cassa con il risultato finale:

GESTIONE DI CASSA	STANZIAMENTI	RISCOSSIONI
	FINALI CASSA	DI E PAGAMENTI
ENTRATE		
TRIBUTI	7.728.664,94	6.240.607,06
TRASFERIMENTI CORRENTI	420.507,55	321.312,95
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.339.657,23	1.488.095,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.705.410,75	2.789.580,37
ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIV. FINANZIARIE	338.904,96	316.700,96
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00
ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	0,00	0,00
ENTRATE PER C.TERZI	1.566.292,08	1.156.718,56
SOMMA	16.099.437,51	12.313.014,90
FONDO DICASSA INIZIALE		980.148,08
TOTALE CASSA	16.099.437,51	13.293.162,98
USCITE		
CORRENTI	9.521.803,66	7.808.407,25
IN CONTO CAPITALE	2.216.945,91	902.966,70
SPESE PER ATTIVITA FINANZIARIE	0,00	0,00
RIMBORSO DI PRESTITI	929.183,74	937.435,42
CHIUSURA ANTICIPAZIONE TESORIERE	0,00	0,00
SPESE CONTO TERZI	1.787.263,80	1.167.161,45
TOTALE	14.455.197,11	10.815.970,82

RISULTATO

TOTALE ENTRATE	16.099.437,51	13.293.162,98
TOTALE USCITE	14.455.197,11	10.815.970,82
Risultato di competenza		
		2.477.192,16

GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio dell'esigibilità della entrata e della spesa. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuarle possibili situazioni di crediti di dubbia e difficile esazione e quelli riconosciuti insussistenti o assolutamente inesigibili. La ricognizione dei residui passivi ha consentito di gestire contabilmente situazioni relativi a residui passivi per i quali il debito risulta essere insussistente o prescritto.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario)

Gestione dei residui Rendiconto	Residui iniziali	Residui finali
RESIDUI ATTIVI		
tributi	3.237.595,46	1.489.176,83
Trasferimenti correnti	23.315,26	11.704,93
Entrate extratributarie	1.078.534,90	798.215,34
Entrate in c. capitale	742.223,34	643.827,42
Riduzione attiv. finanziarie	376.561,07	59.860,11
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazione tesoriere	0,00	0,00
Entrate c. terzi	2.074.,53	2.074,53
TOTALE	5.460.304,56	3.004.859,16

RESIDUI PASSIVI

correnti	1.803.117,93	144.321,65
In conto capitale	527.512,92	393.602,25
Spese attiv finanziarie	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Chiusura tesoriere	0,00	0,00
Spese per c. terzi	238.374,64	89.452,86
TOTALE	2.569.005,49	627.376,76

SPESA DI PERSONALE

La spesa per i redditi di lavoro dipendente ha rispettato i vincoli disposti dalla normativa vigente sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

-dei vincoli disposti dal D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 che per il nostro ente è di 71.943,33 e che è risultato di euro 70.691,57;

-dell'obbligo della riduzione della spesa del personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2003 rispetto al valore medio del triennio 2001/2013 che risulta essere di euro 27.022,24;
 si riporta il prospetto della spesa del personale di cui al comma 557 e il confronto con la media del triennio

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	1.907.515,43	1.956.449,75
Spese macroaggregato 103	2.333,33	18.860,96
Irap macroaggregato 102	117.570,61	122.641,24
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		-131.250,71
Altre spese: reimputate da esercizio precedente		119.866,48
Altre spese: quota spese Unione di comuni		28.641,23
Altre spese: personale in comando presso l'Ente		6.000,00
Totale spese di personale (A)	2.027.419,37	2.121.208,95
(-) Componenti escluse (B)	257.641,73	378.453,55
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.769.777,64	1.742.755,40
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
	3,91%	3,77%	3,52%

Non sono stati assunti mutui come si evince dal prospetto sotto riportato

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	7.258.776,48	7.039.550,87	6.811.128,35
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	219.225,61	228.422,52	214.847,67
Estinzioni anticipate (-)			722.587,75
Altre variazioni +/- (da specificare)			0,13
Totale fine anno	7.039.550,87	6.811.128,35	5.873.693,06
Nr. Abitanti al 31/12	8.614,00	8.558,00	8.429,00
Debito medio per abitante	817,22	795,88	696,85

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	300.651,09	291.454,18	268.209,90
Quota capitale	219.225,61	228.422,52	214.847,67
Totale fine anno	519.876,70	519.876,70	483.057,57

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

Si riportano le partecipazioni dell'ente nelle società con la relativa quota di partecipazione e il valore calcolato sulla base del patrimonio netto dei bilanci delle società dell'anno 2017 come di seguito indicate

DENOMINAZIONE		% DI PARTECIPAZIONE	VALORE PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETA' AL 31.12.2017	VALORE DI CARICO IN STATO PATRIMONIALE DEL COMUNE AL 31/12/2018	DIVIDENDI INCASSATI	VALORE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018 DEL COMUNE
INTESA INTERAMENTE PUBBLICA SPA	PARTECIPAZIONE	3,02	61.042.656,00	1.843.488,21	60.413,25	1.783.074,96
MICROCREDITO SOLIDARIETA' PUBBLICA-PRIVATA SPA	PARTECIPAZIONE	0,43	1.482.753,00	6.375,84	0	6.375,84
SIENA CASA INTERAMENTE PUBBLICA SPA	PARTECIPAZIONE	3,00	661.255,00	19.837,65	0	19.837,65
NUOVE ACQUE PUBBLICA-PRIVATA SPA	PARTECIPAZIONE	1,59260	61.890.310,00	985.665,08	31.055,70	954.609,38
SIENAMBIETE PUBBLICA-PRIVATA SPA	PARTECIPAZIONE	0,59	19.172.442,00	113.117,41	0	113.117,41
LA FERROVIARIA PUBBLICA-PRIVATA SPA	PARTECIPAZIONE	3,60	54.275.718,00	1.953.925,85	0	1.953.925,85
PATTO 2000 SOCIETA' CONSORTILE PUBBLICA-PRIVATA A.R.L.	PARTECIPAZIONE	0,79	98.521,00	778,32	0	778,32

CONSORZIO TERRE CABLATE	INTERAMENTE PUBBLICA	2,45	1.909.942,00	46.793,58	0	46.793,58
-------------------------	----------------------	------	--------------	-----------	---	-----------

NON SONO RIPORTATI I BILANCI DELLA SOCIETA' STB SPA IN LIQUIDAZIONE E QUELLO DELLA FONDAZIONE ORIZZONTI CON PATRIMONIO NETTO NEGATIVO

GESTIONE E COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente e investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro quota in più esercizi, in quelli immediatamente successivi, e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di risolvere con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questo ha lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di avanzi o disavanzi artificiali e ridurre così entità dei residui passivi.

In conseguenza della procedura sopra indicata si riporta la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato al bilancio, a cui si rinvia.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	134.379,95	189.989,32

FPV di parte capitale	1.054.665,79	1.698.490,82
-----------------------	--------------	--------------

CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre la mancata realizzazione del credito".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma della parte accantonata con l'ultimo rendiconto integrata da una ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate. In sede di rendiconto la dimensione del fondo viene ricalcolata l'entità complessiva allo scopo di congelare una quota di avanzo di amministrazione tale da coprire la mancata riscossione dei crediti oggetto di fondo.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascuno anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio, media del rapporto fra incassi e residui attivi iniziali, è applicato alle tipologie di entrate soggette a possibili situazioni di sofferenza.

Il quadro riepilogativo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui si rinvia.

La situazione dove si riscontra maggiore sofferenza è quella relativa ai crediti della TARES- TARSU e quella dei proventi al codice della strada. Per queste posizioni creditorie è alto il rischio di non realizzare il credito a causa della crescente difficoltà nella realizzazione della riscossione della bollettazione TARES-TARSU, che registra un ammontare di residui finali al 31.12/2018 di euro 1.515.676,50 e quindi un accantonamento al fondo di euro 1.364.108,85

Per i proventi al codice della strada risulta un ammontare di residui finali di euro di euro 514.321,28 e un accantonamento al fondo di euro 437.173,09

Sarebbe quindi necessario e opportuno intervenire maggiormente sulle attività di sollecito e controllo delle riscossioni delle entrate al fine di recuperare maggiormente le riscossioni dei crediti ed evitare il finanziamento del fondo che ogni anno è destinato ad aumentare se non si ha un'inversione di rotta.

Su un totale complessivo di fondo accantonato di euro 2.239.454,94 risulta evidente che la percentuale più grossa deriva dalle entrate sopra citate.

Il FCDE suddiviso per titolo di entrata risulta essere quanto segue::

Tributi	1.675.776,37
Trasferimenti correnti	.0,00
Entrate extratributarie	563.678,57
Totale fondo.....	2.239.454,94

Le altre entrate soggette al fondo sono:

recupero ICI/IMU,

la mensa scolastica,

l'asilo nido,

le lampade votive,

l'assistenza domiciliare,

proventi multe al codice della strada,

recupero multe al codice della strada,

proventi violazione ai regolamenti.

VINCOLI PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

Certif. 2018

<p>Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</p> <p>della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)</p> <p>DENOMINAZIONE ENTE Comune di CHIUSI</p> <p>VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni; VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018; VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".</p>
--

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		Importi in migliaia di euro
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	964
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	964
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	18
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMII 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	18
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	946

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e nel rispetto dei principi che caratterizzano la redazione degli atti contabili a rendiconto.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli mettendo a confronto gli stanziamenti finali con gli accertamenti.

Entrata competenza riepilogo per titoli	STANZIAMENTI FINALI	ACCERTAMENTI
FPV PER SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE	1.189.045,74	-
AVANZO APPLICATO A INVESTIMENTI	78.099,40	-
AVANZO APPLICATO A SOESE CORRENTI (ESTINZ MUTUI E ARRETRATI CONTRATTO DIPENDENTI)	289.614,09	-
ENTRATE CORRENTI	5.801.195,50	5.774.656,91
TRASFERIMENTI CORRENTI	498.427,32	390.770,24
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.922.040,00	1.787.584,69
ENTRATE IN C. CAPITALE	3.549.172,93	2.801.095,42
ENTRATE DA RIDUZ. ATTIV. FINANZIARIE	0,00	0,00
ACCESNSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00
ANTICIPAZIONE TESORIERE	0,00	0,00
ENTRATE SERVIZI CONTO TERZI	1.738.250,00	1.157.177,10
TOTALE GENERALE ENTRATE	15.065.844,98	11.911.284,36

In merito alle entrate correnti si segnala quanto segue:

- Una minore entrata nell'imposta sulla pubblicità(18.906,16) e diritti pubbliche affissioni(3.037,24)
- Una maggiore entrata nella TASI di euro 5.520,98;
- Si registra una riduzione delle entrate extratributarie in generale e, in particolare:
- Diritti di segreteria di euro 27.617,23 rispetto alla previsione di euro 58.000,00;
- Canone occupazione suolo pubblico temporaneo di euro 5.773,50 rispetto alla previsione di 70.000,00;
- Proventi asilo nido di euro 22.779,17 rispetto alla previsione di 160.000,00;
- Proventi gestione immobili di euro 11.872,84 rispetto alla previsione di euro 60.000,00;
- Proventi multe al codice della strada di euro 29.698,03 rispetto alla previsione di euro 250.000,00;
- Si registra una maggiore entrata di euro 36.787,63 nelle concessioni cimiteriali rispetto alla previsione di 67.000,00 e una maggiore entrata di euro 8.629,95 nei rimborsi diversi;

Infine si segnala che l'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto con una quota dei proventi alienazione beni pari a euro 214.847,67 che ha finanziato la quota capitale dei mutui avvalendosi della facoltà prevista dall' art. 1 comma 866 legge di bilancio 2018(n. 205/2017).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli(investimenti), mantenendo il vincolo di destinazione.

Gli accertamenti a rendiconto, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il prospetto sotto riportato mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale relativa al titolo 4:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ACCERTAMENTI
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	178.943,55
TRSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE	2.475.229,38
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	146.922,49
TOTALE	2.801.095,42

Al titolo 5 "Entrate da riduzioni attività finanziarie" non ci sono registrazioni contabili;

Al titolo 6 " Accensioni di prestiti" non ci sono registrazioni contabili;

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza degli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione giuridica.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli facendo il raffronto fra stanziamenti finali e impegni di spesa:

USCITE COMPETENZA RIEPILOGO TITOLI	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI DI SPESA
SPESE CORRENTI	8.383.156,86	7.491.294,39
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.992.299,27	1.207.174,58
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
SPESE PER RIMBORSI DI PRESTITI	952.138,85	937.435,42
CHIUSURA ANTICIPAZIONI TESORIERE	0	0
SPESE PER CONTO TERZI	1.738.250,00	1.157.177,10
TOTALE	15.065.844,98	10.793.081,49

Si riporta inoltre la comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia quanto segue:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.823.428,90	1.956.449,75	133.020,85
102	imposte e tasse a carico ente	126.332,24	142.841,23	16.508,99
103	acquisto beni e servizi	3.742.019,44	3.930.310,58	188.291,14
104	trasferimenti correnti	966.984,42	950.290,95	-16.693,47
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	291.454,18	268.209,90	-23.244,28
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi correttive delle entrate	12.519,80	18.326,39	5.806,59
110	altre spese correnti	97.513,57	224.865,59	127.352,02
TOTALE		7.060.252,55	7.491.294,39	431.041,84

Per le spese in conto capitale del titolo 2 sono stati impegnati euro 1.207.174,58 e per il dettaglio si rinvia all'allegato prospetto al conto.

Le garanzie prestate dall'ente risultano essere le seguenti:

Consorzio Terre cablate euro 5.504,28

Società polisportiva euro 7.958,97

Non risultano contratti di finanza derivata.

Nell'anno 2018 non risultano debiti fuori bilancio da finanziare come da note dei Responsabili di servizio.

PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE DEGLI INVENTARI E RISULTANZE SULLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI DELLO STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2018.

L'attività inventariale viene svolta in collaborazione con la ditta GIES che al termine del lavoro svolto, la situazione degli inventari informatizzati nel sistema di gestione patrimoniale Babylon risulta essere allineata con i dettami del D.Lgs. 118/2011 sull'Armonizzazione contabile.

PATRIMONIO MOBILIARE, si è proceduto alla revisione straordinaria dei beni mobili:

- verifica della nuova struttura organizzativa dell'Ente,
- ridefinizione delle categorie di beni mobili oggetto di inventariazione;
- revisione dei beni mobili ubicati negli edifici di proprietà comunale ad eccezione degli Istituti Scolastici e degli Impianti Sportivi, la revisione è stata effettuata mediante l'utilizzo di Reader RFID in grado di interfacciarsi con le etichette a radiofrequenza già presenti;
- etichettatura di tutti i beni sprovvisti di etichetta con nuovi tag dotati di tecnologia a radiofrequenza RFID-UHF per i beni che potevano supportarne l'apposizione, utilizzo di etichette così dette "virtuali" per i beni sui quali si è ritenuto di non voler effettuare etichettatura di tipo fisico (beni esposti alle intemperie, beni scolastici, beni che per loro caratteristiche fisiche non possono supportare l'apposizione dell'etichetta, beni artistici – per i quali si è proceduto a caricare relativa fotografia nel sistema informativo patrimoniale Babylon);

- verifica della mappatura e numerazione degli edifici e dei locali in cui sono contenuti i beni mobili di proprietà comunale;
- la consistenza patrimoniale rilevata ex-novo durante il censimento è stata valorizzata, in conformità al Principio Contabile, secondo i criteri di vetustà e stato di conservazione. Per i beni artistici, per i quali il principio contabile prevede un'apposita attività di stima, si è proceduto alla loro puntuale inventariazione senza un'attribuzione di valore.

APPLICAZIONE DEGLI AMMORTAMENTI PATRIMONIALI

Il nuovo Ordinamento contabile determina diverse vite utili in funzione della singola voce di Piano dei Conti, gli ammortamenti sono stati applicati in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa.

Di seguito la tabella esplicativa:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Immobilizzazioni Immateriali	20%
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno - software prodotto	20%

Fonte: allegato A/3 al D.Lgs. n. 118/2011

ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DELL'ESERCIZIO 2018

E' necessario ricordare che il Decreto 118/2011 introduce puntuali principi contabili che direttamente influenzano le modalità di aggiornamento economico-patrimoniali.

In particolare il principio di Competenza potenziata e di Uniformità dei bilanci impongono una diversa modalità di aggiornamento delle scritture patrimoniali, quali la determinazione del primo movimento alla Liquidazione della Spesa o all'Accertamento dell'Entrata e l'imprescindibile coordinamento reciproco tra movimenti finanziari e scritture contabili.

Per quanto sopra si è proceduto in prima analisi alla migrazione dei dati finanziari dei Piani Finanziari U.2.02 (impegnato e liquidato Titolo II) e dei Piani Finanziari E.4.04 (accertato Titolo IV) dal software di contabilità in uso presso il Comune di Chiusi sulla procedura informatica di gestione inventariale Babylon, al fine di collegare ogni variazione tecnica alla rispettiva spesa e ogni vendita al relativo accertamento.

Sono stati richiesti e raccolti i documenti relativi alle seguenti variazioni del patrimonio mobiliare:

- o raccolta dei verbali di rottamazione dei beni mobili, di richiesta e le relative fatture (questo materiale è stato raccolto durante l'attività di rilevazione straordinaria del patrimonio mobiliare dal personale di Gruppo Informatica e Servizi srl);
- o analisi delle spese emergenti dalla migrazione contabile;
- o analisi degli accertamenti emersi dalla migrazione contabile.

Analizzata la documentazione reperita e effettuate le conseguenti variazioni patrimoniali si è proceduto alla disamina delle spese capitali ancora presenti sul sistema procedendo alla corretta imputazione al relativo cespite avvalendosi delle indicazioni riportate contabilmente e in alcuni casi alla lettura delle determinazioni di liquidazione.

CONCLUSIONI

Le attività svolte hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi previsti dal D.Lgs. 118/2011 in materia di tenuta degli inventari mobiliari e di rendicontazione delle movimentazioni annuali relative ai beni mobili, le cui risultanze sono riportate negli allegati al rendiconto 2018 (registro di consistenza mobiliare al 31.12.2018, quadro dei cespiti generale, Stato Patrimoniale attivo 2018 – Allegato n.10)

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	27.120,61	10.473,96	25.820,21	11.774,36
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	414.577,94	35.658,16	0,00	450.236,10
Altre	0,00	27.450,00	5.490,00	21.960,00
TOTALE	441.698,55	73.582,12	31.310,21	483.970,46

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz +	Variaz -	Valore Finale
Terreni	2.011.880,12	30.504,25	0,00	2.042.384,37
Fabbricati	200.763,31	4.918,47	49.843,48	155.838,30
Infrastrutture	11.936.907,20	349.848,93	471.892,92	11.814.863,21
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	4.610.007,87	2.206,92	4.413,84	4.607.800,95
Fabbricati	11.571.930,13	594.424,66	1.339.275,01	10.827.079,78
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	3.671.158,64	925.944,41	502.524,64	4.094.578,41
TOTALE	34.002.647,27	1.907.847,64	2.367.949,89	33.542.545,02

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz +	Variaz -	Valore Finale
Impianti e macchinari	3.900,99	39.748,82	2.333,45	41.316,36
Attrezzature industriali e commerciali	82.992,55	19.351,75	8.585,58	93.758,72
Mezzi di trasporto	128.369,50	0,00	19.566,95	108.802,55
Macchine per ufficio e hardware	3.224,88	23.434,28	25.336,81	1.322,35
Mobili e arredi	73.339,88	10.128,46	22.240,95	61.227,39
Altri beni materiali	1.367.106,97	0,00	3.848,96	1.363.258,01
TOTALE	1.658.934,77	92.663,31	81.912,70	1.669.685,38

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
imprese controllate.	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate.	1.856.514,41	33.621,23	39.380,69	1.850.754,95
altri soggetti.	2.956.915,10	3.031.385,59	2.959.493,89	3.028.806,80
TOTALE	4.813.429,51	3.065.006,82	2.998.874,58	4.879.561,75

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Immobilizzazioni finanziarie	% partecipazione	Valore partecipazione
Imprese partecipate		€ 1.850.754,95
Siena Casa S.p.a.	3,00%	€ 19.837,65
Intesa S.p.a.	3,02%	€ 1.783.074,96
Terre di Siena Lab S.r.l.	0,87%	€ 1.048,76
Consorzio Terre Cablate	2,45%	€ 46.793,58
Altri soggetti		€ 3.028.806,80
Microcredito di solidarietà S.p.a.	0,43%	€ 6.375,84
Siena Ambiente S.p.a.	0,59%	€ 113.117,41
La Ferroviaria Italiana S.p.a.	3,60%	€ 1.953.925,85
Patto 2000 Soc. Cons. a r.l.	0,79%	€ 778,33
Nuove Acque S.p.a.	1,59%	€ 954.609,38

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Le Rimanenze si riferiscono al 31/12/2018 hanno un valore pari ad € 0,00.

RIMANENZE	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 2.239.454,94.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2018 a conto economico è pari ad € 544.555,79 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2017 e quello del 2018 al netto di utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CREDITI +	€	2.638.999,38	
FCDE ECONOMICA +	€	2.239.454,94	
DEPOSITI POSTALI +	€	54.742,53	
DEPOSITI BANCARI +	€	59.860,11	
SALDO IVA -	€	0,00	
CREDITI STALCIATI -	€	0,00	
altri residui non connessi a crediti	€	0,00	
RESIDUI ATTIVI =	€	4.993.056,96	
	€	0,00	OK

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	2.168.528,06	5.260.419,07	6.241.130,34	1.187.816,79
Crediti da Fondi perequativi	75.279,71	729.873,92	728.640,68	76.512,95
TOTALE	2.243.807,77	5.990.292,99	6.969.771,02	1.264.329,74

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
verso	435.233,13	471.071,48	387.284,49	519.020,12

amministrazioni pubbliche				
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri soggetti	189.838,63	88.642,31	84.653,36	193.827,58
TOTALE	625.071,76	559.713,79	471.937,85	712.847,70

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Verso clienti ed utenti	258.717,08	3.964.194,72	3.893.770,40	329.141,40
TOTALE	258.717,08	3.964.194,72	3.893.770,40	329.141,40

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
verso l'erario	2.814,00	0,00	0,00	2.814,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	532.840,39	1.542.368,99	1.745.342,84	329.866,54
TOTALE	535.654,39	1.542.368,99	1.745.342,84	332.680,54

III) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2018, per un importo complessivo pari ad € 54.742,53.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. Non risultano ratei attivi.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. Non risultano risconti attivi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
da risultato economico di esercizi precedenti	242.852,42	58.377,14	122.327,26	178.902,30
da capitale	0,00	1.392.243,85	0,00	1.392.243,85
da permessi di costruire	1.088.666,85	146.922,49	529.651,79	705.937,55
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	31.642.811,99	529.651,79	1.392.243,85	30.780.219,93
altre riserve indisponibili	26.517,23	122.327,26	0,00	148.844,49
Risultato economico dell'esercizio	58.377,14	1.130.806,39	58.377,14	1.130.806,39
TOTALE	34.059.225,63	3.380.328,92	2.102.600,04	35.336.954,51

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 35.336.954,51.

In attuazione dei principi applicati 4.3 è stata costituita la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico. L'importo della riserva indisponibile è calcolato in base alle risultanze inventariali suddivise per tipologia giuridica.

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2017) è pari ad Euro 1.277.728,88. Tale variazione è dovuta dalle seguenti operazioni:

SPIEGAZIONE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

DIMINUZIONE FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		€	0,00
AUMENTO RISERVE PERMESSI DI COSTRUIRE		-€	382.729,30
RISULTATO D'ESERCIZIO		€	1.130.806,39
RISERVE DA CAPITALE	€	1.392.243,85	
RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	€	0,00	
RISERVE PER BENI DEMANIALI INDISPONIBILI E CULTURALI	-€	862.592,06	
RISERVE PARTECIPAZIONI INDISPONIBILI			
SALDO RISERVE DA CAPITALE AL 31.12.2017	€	529.651,79	€ 529.651,79
TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		€	1.277.728,88

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2018 è pari ad € 17.192,29. Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità e accantonamenti per perdite societarie per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI +	€	8.337.092,10	
DEBITI DA FINANZIAMENTO -	€	5.873.693,06	
SALDO IVA (SE A DEBITO) -	€	17.872,63	
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI	€	0,00	
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI +	€	0,00	
altri residui non connessi a debiti	€	0,00	
RESIDUI PASSIVI =	€	2.445.526,41	
	€	0,00	OK

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
prestiti obbligazionari				
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri finanziatori	6.811.128,48	7.079.338,38	8.016.773,80	5.873.693,06
TOTALE	6.811.128,48	7.079.338,38	8.016.773,80	5.873.693,06

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	858.919,91	5.569.011,43	5.473.754,59	954.176,75
TOTALE	858.919,91	5.569.011,43	5.473.754,59	954.176,75

L'importo di questa voce di rendiconto si compone anche per la quota delle Fattura da Ricevere per € 267.997,97.

3) Acconti

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale e enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	518.885,77	380.761,21	556.592,36	343.054,62
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	263.847,02	233.730,33	30.116,69
altri soggetti	283.581,58	315.363,72	371.919,81	227.025,49
TOTALE	802.467,35	959.971,95	1.162.242,50	600.196,80

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
tributari	35.363,68	1.298.908,36	1.285.947,09	48.324,95
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	152.559,38	591.001,75	591.001,75	152.559,38
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	719.695,17	2.089.362,07	2.100.916,08	708.141,16
TOTALE	907.618,23	3.979.272,18	3.977.864,92	909.025,49

E) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2018, imputato nel 2019 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2018 per € 131.250,71.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2018 ammontano a complessivi € 2.010.324,14.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI INVESTIMENTI	AGLI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	DIMINUZIONE PER QUOTA ANNUA	VALORE FINALE
da amministrazioni pubbliche da amministrazioni pubbliche	altre da altre pubbliche	1.982.197,87	90.301,24	62.174,97	2.010.324,14
da altri soggetti		0,00	88.642,31	2.659,27	85.983,04
TOTALE		1.982.197,87	178.943,55	64.834,24	2.096.307,18

- Altri Risconti Passivi

Non risultano altri risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per 1.770.692,68 che comprende euro 1.757.229,43 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi ed euro 13.463,25 relative alle garanzie prestate.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di 1.130.806,39, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 5.044.782,99;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 729.873,92;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 390.770,24;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 64.834,24.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 573.076,36;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 24.250,03;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 471.591,95.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 496.864,23 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 204.882,02.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 3.624.339,96.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 14.687,80.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 950.290,95;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 9.681,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 1.940.913,67.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 31.310,21;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 913.572,49;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 544.555,79. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2018 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2017 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 0,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 2.929,97.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 265.544,34.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad Euro 91.468,95;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 5.915,17.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 268.209,90.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 108.091,72.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 39.380,69.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 0,00.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 100.589,75 da insussistenze del passivo;
- per Euro 116.894,43 da altre sopravvenienze attive.

Rientrano nelle insussistenze del passivo i minori residui passivi a seguito del riaccertamento. Rientrano nelle sopravvenienze attive i maggiori residui attivi a seguito del riaccertamento e le rettifiche del fondo svalutazione crediti.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 1.988.065,40.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 7.076,32 da altre sopravvenienze passive;
- per Euro 26.913,77 da rimborsi e arretrati corrisposti al personale;
- Per Euro 71.468,26 da insussistenze dell'attivo (di cui Euro 68.777,82 connessi ai minori residui attivi da riaccertamento e Euro 2.690,44 derivanti da una revisione del valore dei beni mobili).

E25c) Le minusvalenze patrimoniale sono pari a Euro 1.575,11 (pari alla differenza tra la liquidazione della quota della società APEA S.r.l. e il valore a bilancio della società stessa nel 2017).

E25d) Altri oneri straordinari per Euro 20.000,00 per rimborsi in conto capitale a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 138.930,74.